



*L'inserimento di uno stent in un'arteria cerebrale con un intervento mininvasivo ha salvato la vita al piccolo. L'ictus nei bambini è una malattia molto rara, ma con conseguenze pesanti. Le cause sono spesso ignote, probabilmente infiammatorie nella maggior parte dei pazienti*



Torino, 16 maggio 2018 - Per la prima volta al mondo in età pediatrica è stato salvato un bambino di 6 anni colpito da ictus con l'inserimento di uno stent a livello di una arteria cerebrale con un intervento mininvasivo, presso la Città della Salute di Torino.

F., 6 anni, era stato ricoverato presso l'ospedale di Novara a metà aprile per una emiparesi sinistra. La risonanza magnetica aveva documentato una ischemia dell'emisfero cerebrale di destra, causata da una restringimento dei vasi cerebrali per una causa non nota, probabilmente post infettiva.

Nei bambini, dopo malattie infettive, può verificarsi, seppur raramente, una reazione infiammatoria diretta verso strutture normali dell'organismo, in questo caso i vasi cerebrali.

F. è stato prontamente trasferito presso l'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino, nel reparto di Pediatria - diretto dal dott. Marco Spada - ove è stato sottoposto a terapie specialistiche, che hanno permesso la stabilizzazione clinica.

La situazione neurologica ha comunque continuato a destare preoccupazione. Per tale motivo, il piccolo paziente è stato sottoposto ad attento monitoraggio neuroradiologico e dei vasi cerebrali.

Tutto questo ha permesso di intercettare precocemente l'aggravamento clinico e di prendere la decisione di intervenire direttamente sui vasi, anche se a nostra conoscenza un intervento in queste condizioni non era mai stato eseguito su un paziente pediatrico.

Nei giorni scorsi una équipe mista multispecialistica Molinette - Regina Margherita, composta dal prof. Mauro Bergui (direttore della Neuroradiologia universitaria dell'ospedale Molinette) e dalla dott.ssa Gabriella Agnoletti (direttore della Cardiologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita), con un intervento mininvasivo partendo dalla zona inguinale attraverso i vasi sanguigni, ha raggiunto ed ha

introdotta nei vasi cerebrali di F. una stent, piccola protesi metallica, simile a quella utilizzata nelle coronarie, che mantiene aperto il vaso permettendo la normale irrorazione del cervello.

L'intervento è tecnicamente riuscito e ora F. presenta un significativo e costante miglioramento delle sue condizioni.

L'ictus nei bambini è una malattia molto rara, ma con conseguenze pesanti. Le cause sono spesso ignote, probabilmente infiammatorie nella maggior parte dei pazienti. Questo caso dimostra che, se la terapia medica non è sufficiente, si può intervenire con successo. Un passo così importante richiede competenze multidisciplinari, una équipe affiatata ed attrezzature idonee.

Presso l'ospedale Infantile Regina Margherita, nel contesto del Dipartimento di Pediatria e Specialità Pediatriche - diretto dalla dr.ssa Franca Fagioli - si stanno raggruppando le diverse competenze in una équipe dedicata alle malattie neurologiche acute del bambino, con le competenze di pediatri, neuropsichiatri, neurochirurghi, ematologi, cardiologi, rianimatori e neuroradiologi.